Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione

Si riporta, dalla sezione 4.1 del RAV, la composizione del nucleo che si è occupato della predisposizione del Rapporto, per il possibile aggiornamento in base alla composizione dell'eventuale gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM. In sostanza è opportuno che in ogni scuola vi sia un nucleo stabile, anche con articolazioni variabili, che segua i processi che nel tempo si attiveranno: dall'autovalutazione, al miglioramento e alla rendicontazione.

NOME	RUOLO
PETRILLO SILVANA	REFERENTE NIV
MAROZZI LUCA	MEMBRO NIV
PEZZOLI M.LEDA	“
VAGNONI M.TERESA	“
PIUNTI ROMINA	“
CORI ORNELLA	“

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

In questa tabella vengono riportate dal sistema in modo automatico le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 5 del RAV e i relativi traguardi (v. tabella Priorità e Traguardi). La tabella va completata registrando al termine di ciascun anno scolastico, il risultato effettivamente raggiunto a quel momento, misurato con gli specifici strumenti che la scuola ha utilizzato per il monitoraggio interno, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei traguardi preventivati.

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
Risultati scolastici					
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate. Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi che compongono l'I.C.	Raggiungere gli stessi punteggi nei risultati di italiano e matematica nelle classi con lo stesso escs. Contenere la varianza dei risultati delle prove in italiano e matematica tra le classi dell'I.C. di almeno 3 punti			
Competenze chiave e di cittadinanza	La priorità è l'uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle	Formalizzazione ed uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle	CONDIVIDERE la necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo..	FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle	SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenza di cittadinanza da parte di classi pilota.

	competenze chiave e di cittadinanza.	competenze chiave e di cittadinanza.		competenze di cittadinanza.	
Risultati a distanza					

Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella richiede di esplicitare, apponendo una "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	**Obiettivi di processo**	**PRIORITA'**	
		1	**2**
Curricolo, progettazione e valutazione	**1 I**ncremento significativo di momenti di analisi relativi alla revisione delle programmazioni.	X	
	2 Inserire nella progettazione del curricolo per competenze Le rubriche di valutazione.	X	
Ambiente di apprendimento	**1** Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali.	x	
	2 Utilizzo a regime del Registro elettronico.	x	
	3 Formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.	x	
	4 Rinnovare ed incrementare il parco macchine dei laboratori informatici.	X	
Inclusione e differenziazione	1 Modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo		

	2Azioni per la valorizzazione e gestione delle differenze.	x	
Continuità e orientamento	**1 S**viluppo del curricolo verticale, rubriche di valutazione condivise tra ordini di scuola	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, autovalutazione.	x	
	2 Gestione delle risorse economiche – assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità.	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale.	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1L'I.C. partecipa alla Rete "Insieme" con altri tre I.C. del territorio che comprendono più Amministrazioni comunali (Ascoli, Folignano, Appignano del Tronto, Colli del Tronto, Castel di Lama). Le finalità della Rete sono : - adesione a progetti proposti da Enti Nazionali e Locali - progetti europei e relativa gestione; - acquisto di beni e servizi relativi alle attività di cui sopra.	x	
	2 I soggetti con cui la scuola stipula accordi sono le Amministrazioni comunali, l'Amministrazione Provinciale, Asur, Pro Loco, Coni). I suddetti offrono alla scuola esperti nelle varie iniziative (docenti di educazione fisica, musica, teatro).		x
	3 La scuola realizza interventi o progetti rivolti		x

	ai genitori (es. corsi, conferenze).		
	4		

Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungi mento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi-dovrebbefare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. Le azioni vanno indicate a un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto. Per la definizione delle azioni attribuite alla specifica responsabilità operativa del dirigente scolastico ci si potrà avvalere del Repertorio Ds/RA V predisposto da un apposito gruppo di lavoro dell'INVALSI. T dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionaI i al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

Priorità

1. Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.
2. Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi che compongono l'I.C.
3. La priorità è l'uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: 1 Incremento significativo di momenti di analisi relativi alla revisione delle programmazioni.

2 Inserire nella progettazione del curricolo per competenze le rubriche di valutazione.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazi o ne	Termine previsto di conclusion e	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguame n effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzat a entro il termine stabilito	Risultati effettivament e raggiunti per ciascuna azione
1 REVISIONE /MODIFICA DELLE PROGRAMMAZIONI CON L'INTRODUZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, PER TUTTI E TRE GLI	Referente NIV	A.S. 2016/2017	CURRICOLO VERTICALE			

ORDINI DI SCUOLA.(CURRICOLO VERTICALE).						
2-pROGRAMMAZIONE DELLE UDA CON UN NUOVO MODELLO A PARTIRE DALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.	DOCENTI	A.S. 2017/2018	VALUTAZIONE COMPETENZE CITTADINANZA			
3-REVISIONE DELLA TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE CONDIVISE.	F.S.	A.S. 2016/2017	VALUTAZIONE CONDIVISA			
4-DEMATERALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	ANIMATORE DIGITALE	A.S. 2016/2017	DIGITAL PLAN			
6--ATTIVITA' DI RECUPERO POMERIDIANO FINALIZZATO ALLE SITUAZIONI CRITICHE.	DOCENTI	A.S. 2017/2018	Diminuzione della varianza tra le classi dei diversi plessi che compongono l'I.C.			

Tabella 5 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il

"contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto

di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.!, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile

dimensione professionale:

l. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;

2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;

3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;

4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;

5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità

Area di processo: **Obiettivo di processo:**	
Azioni del dirigente scolastico	**Dimensioni professionali interessate**